CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16702
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS000158
NCTO	Id Origine	110094
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001776
RVSN	Denominazione SI	Monopoli (età moderna)
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001777
RVSN	Denominazione SI	Monopoli (età contemporanea)
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	BABIP000029
RVPN	Denominazione SIP	Monopoli
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	

DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Monopoli (età medievale)

All'XI secolo d.C. risale l'insabbiamento dell'antico porto naturale, oscure sono le vere ragioni di questa decisione, probabilmente legata a questione strategiche, certamente da questo momento in poi la città non avrà più un vero porto, ma uno scalo marittimo limitato e pericoloso. Una ripresa si avrà in epoca medievale, periodo in cui in occasione del fortissimo incremento di scambi determinato dalle Crociate, si torna a costruire monumenti e si registra la rinascita dei traffici navali, con un porto ora inadeguato alle nuove esigenze commerciali e tecnologiche.

Circondata in epoca medievale da mura che andavano dal castello svevo a sud (Largo Vescovado) lungo via S.

Caterina e via Cimino verso il mare e continuavano ad est fino a porta vecchia e a sud su via dei Mulini, aveva come arteria principale via Barbacana, che dà il nome a tutto il nucleo più antico. Ampliata verso ovest, attraverso la fondazione della Platea pubblica (attuale piazza Garibaldi) con gli edifici della Universitas e il Palazzo della Dogana (attuale bar Venezia con portali e volte gotici), diviene importante città marinara. Nel 1495 fu presa dai Veneziani che la conservarono con alterne vicende fino al 1530 (permangono numerosi "chiassi" e molti dipinti veneziani).

Il nucleo urbano antico è caratterizzato dall'assenza di piazze medievali, caratteristica comune alla quasi totalità dei centri pugliesi. Tra gli edifici medievali più rappresentativi tra quelli pervenuti, c'è la chiesa di S. Maria degli Amalfitani, edificata intorno alla prima metà del XII secolo nel periodo della maggiore espansione della potenza economica di Amalfi. Edificato a ridosso della chiesa c'era il tessuto residenziale e una sinagoga. Il tessuto urbano si articolava, almeno inizialmente, in maniera discontinua, polarizzandosi in determinati nuclei (pittaggi) gravitanti ciascuno sulla propria chiesa. Questa rete di luoghi sacri rappresentava pertanto il fulcro della vita collettiva delle comunità di vicinato che risiedevano nei diversi pittaggi della città. Le chiese unitamente ai complessi conventuali sorti anche in epoche successive determinarono un forte polo di attrazione intorno al quale si animò il disegno urbano. Centro della vita cittadina era la "platea civitatis", piazza prevalentemente commerciale disposta fra il vecchio porto, che si configurava come un ampio seno che si estendeva dalla chiesa di S. Pietro (XII sec. d.C.) fino all'Amalfitana, compresa Piazza Garibaldi, per poi addentrarsi sotto forma di canale lungo le vie Cimino e S. Caterina, spingendosi per S. Martino e S. Domenico fin sotto all'antica roccaforte, ubicata nei pressi del Palazzo Vescovile, e la chiesa di Santa Maria degli Amalfitani in un sito attiguo e non molto dissimile dall'odierna Piazza Garibaldi, allora totalmente invasa dal

DAFD	Descrizione
------	-------------

mare. Questa piazza unitamente a quella antistante la chiesa romanica dava origine ad un'articolazione spaziale che realizzava la distinzione delle funzioni (religiosa e commerciale), attraverso un sistema di piazze contigue o comunque intimamente collegate tra loro.

Il tessuto edilizio di contorno era costituito da edifici che non ebbero mai toni elevati di rappresentatività. La piazza commerciale, nel corso dei secoli arricchita di rilevanti complessi architettonici, come ad esempio il complesso dei Gesuiti nel XVII secolo, era caratterizzata da edifici che ospitavano negozi e botteghe. L'attività commerciale si svolgeva anche nelle strade adiacenti: la più importante era la "strada dei mercanti", l'odierna via Garibaldi, dove nel Quattrocento e nel Cinquecento si installarono parecchi bottegari veneziani. Fiorente era anche l'attività artigianale spesso localizzata, per specifici settori di lavorazione, in determinate strade che ne assumevano la denominazione. Circa la forma e le dimensioni dell'impianto medievale originario possono avanzarsi solo ipotesi, difficilmente traducibili graficamente. L'edificio più rappresentativo era la chiesa di San Pietro, con la presenza di un antico torrione di difesa trasformato poi in campanile e la casa torre dei nobili Marraffa. La configurazione attuale deriva dalla demolizione, eseguita agli inizi del XX secolo, di un isolato edificato a ridosso della chiesa di Santa Teresa, edificata nel XVIII secolo insieme all'isolato e a palazzo Palmieri. Un altro fulcro religioso importante era rappresentato dalla chiesa romanica dedicata prima alla Vergine Assunta, poi alla Madonna della Madia, edificio totalmente riedificato nel XVIII secolo, che conserva ancora oggi un ruolo primario nella vita religiosa della città. Ubicata in posizione eccentrica rispetto all'abitato, con l'asse longitudinale disposto secondo un orientamento est-ovest e la facciata ad ovest, rivolta verso la civitas che si articolava nei vari pittingi. Non era secondaria anche la vicinanza del tempio romanico alla roccaforte difensiva, il castrum, localizzato a sud-ovest dell'abitato, all'incirca in corrispondenza della confluenza fra via San Domenico, via Cosmo e via Cattedrale. La configurazione spaziale attuale è determinata dalle trasformazioni settecentesche. In questo periodo la piazza religiosa viene ridimensionata, ma la cattedrale acquisisce monumentalità mediante l'imponente cortina muraria che ne delimita il lato meridionale, eretta nel 1786. Uno slargo, probabilmente molto più ampio di quello attuale, doveva essere lo spazio volutamente interposto tra l'abitato e il castello cinquecentesco.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto del sito Misto: irregolare/ortogonale

DAFP Permanenza d'impianto elevata

DAFI	Descrizione dell'impianto	città ad organizzazione irregolare/ortogonale.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata mediante l'ausilio di cartografia e fotografia aerea
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Portuale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Monopoli
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e l'edificato della Cartografia IGM storica del 1870 disponibile in scala 1:50000

PVCA Affidabilità del dato Certo

PVCB Bene urbano si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM Metodo di localizzazione IGM 50K (cartografia storica al 1870)

GET Tipo di georeferenziazione areale

GPT Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEJ GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.3016012,40.9533566],[17.302505,40.9539251],[17.3028712,40.9542157],[17.3033217,40.9541043],[17.3035952,40.9538474],[17.3036358,40.9536046],[17.3038392,40.9534516],[17.3039309,40.9532635],[17.3038247,40.9530329],[17.3041524,40.952924],[17.304352,40.9530131],[17.3045335,40.952935],[17.3046394,40.9531563],[17.304693,40.9536393],[17.3051051,40.9541896],[17.3050615,40.9543487],[17.3052243,40.9544386],[17.30551,40.9541815],[17.3054555,40.9540243],[17.305923,40.9536985],[17.3062511,40.9535988],[17.3063259,40.9532808],[17.3065642,40.9527175],[17.3066862,40.9523427],[17.3065357,40.9518988],[17.3062783,40.9515595],[17.3056176,40.9512749],[17.3044625,40.9505439],[17.3036963,40.950401],[17.3028723,40.9507153],[17.3020864,40.9514199],[17.3016012,40.9533566]]]],"properties":{}}
```

DT CRONOLOGIA

CRO Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

DTM Motivazione cronologia Bibliografia

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INET Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile.

INED Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenere a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	La città di Monopoli sorge a 9 metri s.l.m., il suo territorio è costituito da una fascia costiera pianeggiante, denominata marina, che sale velocemente verso le colline murgiane fino a raggiungere un'altitudine massima di 402 metri
CAME	Esposizione	sud-est
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010123
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Selicato F., Analisi di un tessuto storico urbano attraverso la lettura degli spazi pubblici più significativi: il caso di Monopoli, Monopoli nel suo passato, 4, Quaderni di storia locale a cura della Biblioteca comunale "Prospero Rendella", , Monopoli: , 1989
BIBR	Riferimento	95-125

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010124
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Capitano D., Il porto scomparso. Monopoli marittima dall'età antica alla moderna, Monopoli nel suo passato, 4, Quaderni di storia locale a cura della Biblioteca comunale "Prospero Rendella", , Monopoli: , 1989

BIBR Riferimento 7-50

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00010125

BIBM Riferimento bibliografico completo Campanelli G., Monopoli. Guida turistica, Monopoli. Guida turistica, , Fasano: , 1989

AN ANNOTAZIONI